

Comune di ARQUATA DEL TRONTO

***** COPIA*****

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 DEL 22/12/2003

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno duemilatre il giorno ventidue del mese di Dicembre alle ore 18 , e minuti 15 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1 convocazione in sessione Straordinaria che e' stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale in seduta pubblica

	Pres.		Pres.
1) PETRUCCI ALEANDRO	Si	13) PICHINI FRANCESCO	Si
2) PALA DOMENICO	Si	14)	
3) CAMACCI ANTONIO	No	15)	
4) ONESI SANDRO	Si	16)	
5) LALLI UBALDO	Si	17)	
6) PIERMARINI MARCO	Si	18)	
7) SCAVALLA DOMENICO	Si	19)	
8) CELANI GIOVANNI	Si	20)	
9) AMADIO BERNARDINA	Si	21)	
10) QUAGLIA LUCIANO	No	22)	
11) DE SANTIS MARINA	Si	23)	
12) POZZI EMIDIO	Si	24)	
-----		-----	
TOTALE PRESENTI 11		TOTALE ASSENTI 2	

Assiste il Segretario DR. GUARINO RAIMONDO

Presenti n. 11 -assenti 2 - Totale componenti 13

Assume la Presidenza P.I. PETRUCCI ALEANDRO nella sua qualita' di SINDACO e constatata la legalita' dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO:	Approvazione Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile
-----------------	--

Considerata la necessità di promuovere una struttura Comunale di Protezione Civile di cui il Gruppo Comunale può fare parte integrante, al fine di regolamentare le attività ed il funzionamento del Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile in modo omogeneo ai Comuni delle Marche che hanno promosso tale iniziativa;

Vista la D.G. Regionale n. 2863 del 23.11.98 che detta indirizzi per la predisposizione del regolamento dei Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile (Regolamento tipo)

Vista la legge n. 225 del 24.02.1992;

Vista la L.R. n. 11 del 28.03.1996;

Vista la Direttiva Regionale n.13 del 28.05.1997;

Vista la Circolare n.5/DPC/87 del 21.02.1997;

Visto il D.P.R. n.194 del 08.02.2001;

Vista la Circolare n.01768 UL del 16.11.94;

Visto il D.Lgs. n.112 del 31.03.98 art.108 comma c, punto 6;

Vista il D.Lgs 267/2000;

Visto il vigente statuto;

Visto il parere di regolarità tecnica;

SI PROPONE

Per i motivi in premessa esposti e che qui s'intendono richiamati,

Di approvare il Regolamento del gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile allegato alla presente Delibera.

Di dichiarare con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal Responsabile del procedimento, ad oggetto "*Approvazione Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile*";

Con voti favorevoli unanimi, _____
espressi in forma palese;

DELIBERA

Di prendere atto della proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa riportato, approvandola integralmente.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza e con voti favorevoli unanimi, _____
espressi in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Geom. Mauro Fiori

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 (COSTITUZIONE DEL GRUPPO)

E' costituito il "Gruppo Comunale di protezione civile" del Comune di Arquata del Tronto.
Il Gruppo non ha scopo di lucro. Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel Comune. L'Amministrazione Comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

Art. 2 (PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI)

Previo assenso del Sindaco, d'intesa con il coordinatore tecnico, possono essere ammessi anche altri soggetti, a condizione che gli stessi non appartengano a gruppi comunali di altri comuni. Nel caso di persona che appartenga ad un gruppo comunale e ad una associazione è ammessa la partecipazione al gruppo comunale; in questo caso però il volontario dovrà indicare in quale struttura presterà prevalentemente la propria opera in caso di emergenza.

Art. 3 (COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI)

Il Gruppo comunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Coordinatore tecnico del Gruppo, secondo modalità stabilite dal Gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

Art. 4 (COMPITI DEL SINDACO)

Il Sindaco nella sua qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- ratifica la nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporle, con provvedimento motivato, lo scioglimento;
- accetta le domande di adesione;

Art. 5 (VITA DEL GRUPPO)

Il Gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;

- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse;

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente art. 2 alla Amministrazione di appartenenza.

Art. 6 (OPERATIVITA' DEL GRUPPO)

Il Gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica, nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale, al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della Legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le componenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il gruppo si mette a loro disposizione ed è da questa coordinato.

Art. 7 (RESOCONTI DELL'IMPIEGO)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, dell'Amministrazione provinciale. Tutte le attività o interventi del Gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco.

Anche per consentire gli adempimenti di cui all'art. 4 comma 1 del D.P.R. 194/01, copia del registro o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Civile della Regione.

Art. 8 (LOCALITA' DI IMPIEGO)

Il gruppo opera normalmente nel territorio del Comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la redazione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Marche o dal Dipartimento di Protezione Civile.

Art. 9 (AMMISSIONI E SIMBOLI)

L'ammissione al Gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato. Il Sindaco, in accordo con il coordinatore tecnico del Gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalità del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

Art. 10
(ADDESTRAMENTO E MATERIALI)

Il Gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione. Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento – anche nelle attività più strettamente operative – dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per età o altre cause, non sono in condizioni di garantire una totale operatività. Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del Comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del Comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del Gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Art. 11
(DIRITTI DEI VOLONTARI)

Agli aderenti al Gruppo di volontariato Comunale di protezione civile, legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate, nonché nelle occasioni di cui all'art. 6, comma 2 del presente regolamento, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa statale e regionale nel tempo in vigore.

Art. 12
(RICHIESTE RIMBORSI)

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 11, verranno utilizzate le procedure fissate dalle autorità competenti in materia. Relativamente all'applicazione delle stesse per l'utilizzo dei volontari in ambito comunale, in attesa che vengano assunti specifici provvedimenti, si applicherà per analogia quanto previsto dalla normativa vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 13
(COLLABORAZIONE GRUPPI INTERCOMUNALI)

L'Amministrazione Comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi Comunali di volontariato dei Comuni vicini e ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

Art. 14
(NORME FINANZIARIE)

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del Gruppo.

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni,

sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del Gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una parte, preventivamente stabilita, delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del Gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art. 15
(DISPOSIZIONI FINALI)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to: P.I ALEANDRO PETRUCCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: GUARINO DOTT. RAIMONDO

=====

prot. N.

li 24 DIC. 2003

Della suesposta deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.lgs. 267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all' Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

- [] Oggi stesso viene inviata al competente organo regionale di controllo sugli atti dei Comuni (CO.RE.CO.), in relazione all' art. 126, del D. Lgs. 267/2000
- ☒ Delibera non soggetta al controllo preventivo necessario di legittimità ai sensi dell'art.126 del D.Lgs. 267/2000
- E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ARQUATA DEL TRONTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

li, 24 DIC. 2003..

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza reclami.
- e' immediatamente esecutiva []
- e' divenuta esecutiva il giorno

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

[] decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

[] dell'atto (Art.134 comma 1 D.lgs. 267/2000

[] dell'atto e dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art.133, comma 2 del D.Lgs.267/2000)

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

[] avendo il CO.RE.CO. comunicato con nota pervenuta al Comune in data di non aver riscontrato vizi di legittimità (Art. 134 comma 1) (Seduta CO.RE.CO. in data prot.)

ARQUATA DEL TRONTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

=====

NOTE